



PROGETTISTI

D.L.

IMPRESA

PROPRIETARIO

FABIO BALDONI
ARCHITETTO

PROGETTAZIONE
ARCHITETTURA
URBANISTICA

Via Donizetti, 8 MONZA
Tel. 039/22.08.054
Fax 039/22.08.054
E-MAIL : studioarchbaldoni@libero.it

COMMITTENTE: EREDI PEREGO - CARLO IGNAZIO PEREGO DI CREMNAGO

PIANO ATTUATIVO COMPARTO C n.6 AI SENSI DELL' ART.18
DELLE N.T.A. DEL P.d.R. SITO IN MONZA VIA GALLARANA

INDICAZIONI PER IL PIANO DELLA SICUREZZA

AI.

H

DATA: MAGGIO 2021

AGGIORNAMENTO: LUGLIO 2022

Lo STUDIO a termini di legge si riserva la proprietà del presente allegato, vietandone la riproduzione e la comunicazione a terzi.

PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DELLA SICUREZZA

d.P.R. 207/2010 - art. 24 lett. n).

Gli interventi per i lavori di realizzazione di parcheggi, marciapiedi e manti stradali sono improntati all'impiego della tecnologica meccanizzata delle lavorazioni stradali mediante l'utilizzo di mezzi d'opera semoventi da cantiere quali fresatrici a freddo, autocarri, spanditrici di emulsione, stenditrici, rulli compressori motorizzati e non, macchine movimento terra, macchinari con lame esposte.

La stesura dei successivi livelli di progettazione dovrà predisporre il piano per le prescrizioni minime di sicurezza e di salute nel cantiere ai sensi del D.Lgs.n.81 del 03/04/2008 e s.m.i. Dovrà essere effettuata a cura del tecnico abilitato alla sicurezza, la redazione di elaborati per la valutazione dei lavori in fase di progettazione, il controllo dell'esecuzione delle opere ai fini della sicurezza del cantiere, oltre al coordinamento del personale impiegato.

Non è prevista la presenza e l'impiego di lavoratori autonomi.

Le prestazioni del coordinatore durante la progettazione dell'opera, ai sensi dell' articolo 91 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. consistono nella:

- a) redazione del piano di sicurezza e coordinamento di cui all' articolo 100 del succitato decreto legislativo;
- b) predisposizione del fascicolo;
- c) assicurazione della piena compatibilità tra le previsioni e i contenuti degli atti di cui al Progetto Esecutivo.

Il piano della sicurezza e di coordinamento è il documento complementare al progetto esecutivo che prevederà l'organizzazione delle lavorazioni atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. La redazione comporterà, con riferimento alle varie tipologie di lavorazioni, l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi intrinseci al particolare procedimento delle lavorazioni connesse con la sovrapposizione di fasi di lavorazioni e presenza di lavoratori dipendenti o autonomi.

Il piano sarà costituito da una relazione tecnica contenente le coordinate e la descrizione dell'intervento e delle fasi del procedimento attuativo, la individuazione delle caratteristiche delle attività lavorative con la specificazione di quelle critiche, la stima della durata delle lavorazioni, e da una relazione contenente la individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia del sito, alla pianificazione e programmazione delle lavorazioni, alla presenza contemporanea di più soggetti prestatori d'opera, all'utilizzo di sostanze pericolose e ad ogni altro elemento utile a valutare oggettivamente i rischi per i lavoratori.

Il piano sarà introdotto da un disciplinare contenente le prescrizioni operative atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e per la tutela della salute dei lavoratori e da tutte le informazioni relative alla gestione del cantiere. Tale disciplinare comprenderà la stima dei costi per dare attuazione alle prescrizioni in esso contenute.

Redazione del Piano

Il piano verrà articolato fornendo nei primi capitoli le informazioni fondamentali sulle lavorazioni da eseguire, sull'impresa esecutrice e sul lavoro da svolgere, nonché i nominativi dei responsabili delle varie attività prescritte dalla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Sarà quindi fornito un esempio tipico di organigramma di cantiere che dovrà essere adottato a cura dell'imprenditore assuntore dei lavori, nell'ambito del proprio Piano Operativo.

Saranno sviluppati gli aspetti concernenti l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, le scelte progettuali ed organizzative nonché le procedure e le misure preventive e protettive da seguire per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro.

Preliminarmente verrà quindi analizzata l'area di cantiere e l'organizzazione del cantiere. Si procederà con la descrizione delle lavorazioni e fasi di lavoro indicando, per ciascuna di esse, le relative schede con le prescrizioni organizzative ed esecutive e di riferimenti normativi.

Valutazione dei rischi

Trattandosi di un cantiere stradale, la legislazione in materia di sicurezza e salute nei cantieri, dovrà intrecciarsi alla normativa del Nuovo Codice della Strada, nel quale sono stabilite le modalità e i mezzi per la delimitazione e segnalazione dei cantieri, la visibilità diurna e notturna anche dei lavoratori e gli accorgimenti per la regolazione del traffico.

Dovranno essere previsti adeguati accorgimenti per la protezione dei pedoni e dei ciclisti negli attraversamenti e nello sviluppo longitudinale del cantiere.

Per i cantieri sono previste diverse segnalazioni che derivano dalla durata e dalla mobilità. La realizzazione degli ingressi carrai e pedonali oggetto delle presenti linee guida è classificata in:

- durata superiore ai sette giorni: comporta l'utilizzo di segnali fissi e segnalazione orizzontale di colore giallo;
- cantiere fisso: non subisce spostamenti durante mezza giornata lavorativa e comporta il posizionamento della segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizioni;

Dopo aver individuato la tipologia del cantiere stradale, nella redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento dovranno essere individuati, analizzati e valutati i rischi concreti che il cantiere, nel suo sviluppo, può arrecare all'ambiente esterno, oppure i possibili rischi provenienti dall'esterno dell'area in cui si svolgono i lavori.

Le criticità devono essere riferite anche all'organizzazione del cantiere e alle lavorazioni che si svolgeranno e alle interferenze tra esse e nel rapporto con il contesto di riferimento.

In particolare si dovrà fare riferimento:

- ai possibili rischi provenienti dall'esterno:
- interferenze fra il traffico locale o extraurbano ed il personale impegnato nelle lavorazioni a lato della strada, in prossimità degli incroci, nonché con i mezzi di servizio ed approvvigionamento al cantiere;
- interferenze con il traffico locale o extraurbano nella realizzazione dei

passaggi pedonali rialzati e nel tratto di pista ciclopedonale,

dove la sezione stradale è ridotta;

- gestione dei flussi dei trasporti eccezionali;
- investimento del personale addetto ai lavori dai veicoli circolanti sulle pubbliche vie e di passaggio dagli accessi carrai alle proprietà private;
- proiezione di sassi causato dai veicoli;
- lungo la pubblica via è possibile la presenza di:
 - linee elettriche aeree;
 - illuminazione pubblica;
 - linee elettriche interrato;
 - fognatura interrata;
 - alberature;
 - accessi/uscite a/da proprietà private;
 - ai possibili rischi provenienti dall'interno:
 - dispersione di polveri durante le demolizioni;
 - rumori in relazione alle destinazioni funzionali degli edifici presenti;
 - presenza di accessi pedonali e carrai lungo tutto lo sviluppo del cantiere;
 - presenza di edificio pubblico o di interesse pubblico lungo lo sviluppo del cantiere;
 - opere e oggetti privati (autovetture, recinzioni, edifici,...);
- all'incolumità pubblica:
 - investimento delle persone esterne al cantiere;
 - cortocircuiti dell'impianto elettrico generale con conseguente spegnimento dell'illuminazione pubblica;

- elettrocuzione nel lasciare incustoditi o accessibili le centraline/derivazioni e i quadri elettrici di cantiere;
- schiacciamento di veicoli, pedoni e personale addetto ai lavori;
- schiacciamento di veicoli, pedoni e personale addetto ai lavori per caduta di materiali e attrezzature dall'alto durante tutte le lavorazioni;
- all'organizzazione del cantiere:
 - modifiche allo stato dei luoghi, alla viabilità, o altro, nello sviluppo del cantiere;
 - interferenza con il traffico locale, o extraurbano e con i pedoni;
 - disagi a residenti per la presenza di accessi carrai/pedonali privati;
 - occupazione della sede completa durante le lavorazioni per la realizzazione delle opere di urbanizzazione;
 - gestione dei flussi veicolari e padonali;
 - intralcio ai mezzi di trasporto pubblico, di soccorso e di pubblica sicurezza;
 - lavorazioni all'aperto soggette a sfavorevoli condizioni ambientali;
- alle lavorazioni e alle loro interferenze:

per quanto attiene rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici e propri dell'attività delle singole imprese esecutrici dovranno essere rappresentati in planimetria, salvo il rischio d'investimento, esteso a lavoratori e persone estranee al cantiere, perché sempre presente;

non si evidenzia la necessità di sovrapposizione delle lavorazioni;

Nel Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà essere effettuata la valutazione dei rischi, con l'esclusione dei di quelli specifici delle imprese esecutrici e con particolare riguardo a:

- rischio di investimento;
- rischio di elettrocuzione: nelle operazioni sugli impianti elettrici e per la presenza di linee elettriche aeree e/o interrate;
- rischio di inciampo: dovendo operare su marciapiedi e cordoli;
- rischio fisico: le lavorazioni si svolgono all'aperto e, quindi, sono soggette agli agenti atmosferici ed al clima; pericolo di mancamenti con conseguenti cadute sia di persone che di materiale durante la stagione calda;
- esposizione a radiazioni ultraviolette; condizioni atmosferiche avverse;
- rischio biologico nelle lavorazioni sulla fognatura;
- rischio rumore durante le demolizioni;
- rischio chimico nell'uso di sostanze;
- movimentazione manuale dei carichi nella rimozione/posa materiali e nel carico/scarico sui mezzi di trasporto;

Per tutti i rischi concreti rilevati nel P.S.C. dovranno essere precisate le scelte progettuali ed organizzative, le eventuali procedure di sicurezza e le misure preventive e protettive aggiuntive a quelle specifiche dei rischi propri delle imprese esecutrici, facendo sempre riferimento:

- all'area di cantiere;
- all'organizzazione del cantiere;
- alle lavorazioni e alle loro interferenze;

Per qualunque disposizione il P.S.C. dovrà indicare il preposto incaricato all'adempimento e/o le modalità per attuarle, con attrezzature, apprestamenti ed eventuali mezzi di protezione collettiva o personale.

Durata dei lavori

Considerata la tipologia degli interventi da eseguire ed il loro sviluppo desunto dagli elaborati progettuali, il tempo utile per dare i lavori finiti viene preventivato in giorni 120 naturali e consecutivi, in attesa di un puntuale calcolo da effettuarsi a cura del Coordinatore della Sicurezza nella redazione del P.S.C. durante la fase esecutiva di progettazione delle opere.

IL PROGETTISTA

ARCHITETTO FABIO BALDONI